



PAGINA INFORMATIVA DEL CENTRO SPORTIVO ITALIANO

NEWS SPORT

Dal 1946 lo sport al servizio della persona

Comitato di Milano Via S. Antonio, 5 20122 Milano tel. 02-58391401 fax 02-58391417 www.csi.milano.it milano@csi.milano.it



blocknotes

Vacanze e sport Dal 30 maggio al 2 giugno le strutture sportive dell'Eurocamp di Cesenatico ospiteranno la prima edizione dei tornei di beach organizzati dal Csi Milano. Gli appassionati di pallavolo potranno cimentarsi nelle gare di volley 3x3, maschile e femminile, e nel 4x4 misto. Per gli amanti del calcio in programma il torneo di beach soccer 5x5 maschile e femminile. La partecipazione è aperta a tutti i ragazzi e le ragazze maggiorenti, non solo tesserati per il comitato milanese. È possibile iscriversi sia come squadra che come singolo atleta, in cerca di squadra. Dal venerdì alla domenica non mancheranno momenti di festa e divertimento per tutti i partecipanti. Per informazioni scrivere a vacanzeport@csi.milano.it



di Massimo Achini

Invito. Non lasciate indietro nessuno e sarete vincenti

Federico ha iniziato a giocare in questa squadra a settembre. Non è molto bravo e si vede che il calcio non è la sua vera passione. Di allenamenti ne ha saltati spesso, ma da marzo non si vede proprio più. Qualche telefonata gli è stata fatta. "Si mister, mi scusi vengo settimana prossima". Ma poi non si è visto. A questo punto si vede la stoffa del dirigente e dell'allenatore che avete in panchina. Dirigente e allenatore "mediocri" chiuderebbero subito questa storia con un pensiero sbrigativo. Sotto i baffi quasi un sorriso sornione. Federico non era mica tanto bravo e siccome in squadra siamo in tanti il fatto che abbia deciso di "mollare" più che un problema è una cosa positiva.

Se invece avete ingaggiato davvero "gente vincente" la musica sarà completamente diversa. Mister e dirigente a questo punto si mettono "a caccia". Se Federico ha scelto di non venire più vuol dire che qualcosa, per dritto o per storto, lo ha deluso. Probabilmente qualcosa di più intimo e profondo del semplice giocare poco. Ecco allora che mister e dirigente decidono di andarlo a cercare. Gli telefonano, gli chiedono di incontrarsi, lo ascoltano, gli fanno capire che per loro lui è davvero importante. Gli chiedono di aprirsi, di raccontare quello che sente dentro. Si inventano un modo per renderlo maggiormente protagonista nella vita della

squadra (che non è la banale promessa di farlo giocare di più). Ripartono con lui con una relazione educativa più attenta, più personalizzata, più aperta rispetto a quella che avevano istaurato. È così che il nostro sport diventa vincente. Nel progetto educativo di ogni società sportiva dovrebbe essere scritto in grande: "Noi non lasciamo indietro nessuno. Da noi se si inizia il campionato in 15 si finisce in 15. E questa è la vittoria più grande". Tra gli adolescenti circa quattro ragazzi su dieci smettono di fare sport. I motivi per cui decidono di farlo sono tanti, tantissimi. Spesso dentro questi motivi ci sono insicurezze, fragilità, disorientamento, incapacità di

reggere impegni tosti e fatica nelle relazioni. La vittoria più grande è quella di essere capaci di camminare accanto ai ragazzi non solo quando tutto va bene, quando si allenano con voglia, quando sono bravi, quando non hanno problemi. La vittoria più grande è quella di riuscire ad esserci quando loro non ci sono. Questo atteggiamento non è per tutti. Una società sportiva tradizionale la chiude con un semplice e sbrigativo "ha deciso di non venire più". Le nostre società sportive sono fatte di un'altra pasta e un'altra stoffa. Hanno dirigenti ed allenatori capaci di andarsi a cercare ad ogni costo senza scoraggiarsi. Ed è per questo che siamo orgogliosi di gente come voi.

Calcio e pallavolo per tutti Gli allenamenti integrati sono un'esperienza indimenticabile per bambini e adolescenti

Volare alto con i piedi per terra



Le pallavoliste dell'oratorio Maria Regina in campo dopo l'allenamento di sitting volley

CALCIO

San Bernardo e Ascot Triante: due realtà che si avvicinano

Non è stata una semplice amichevole tra due squadre. Su quel campo da calcio è successo qualcosa di magico. I ragazzi della squadra top junior della società San Bernardo, la scorsa settimana, si sono allenati insieme ai giocatori di calcio integrato dell'Ascot Triante di Monza. I timori iniziali si sono sciolti in pochi minuti non appena i giocatori, da perfetti sconosciuti, hanno cominciato a chiamarsi per nome, correre insieme dietro allo stesso pallone fino a diventare squadra senza neanche accorgersene e cenare insieme dopo la partita.

DI ELISA MONETTI

Sono trascorsi pochi giorni e i giovani sportivi della polisportiva oratorio Maria Regina di Piolello sono ancora carichi di entusiasmo per aver vissuto insieme un pomeriggio davvero speciale. Per un paio d'ore i campi di calcio e di pallavolo sono diventati teatro di un doppio, intenso e soprattutto molto divertente, allenamento integrato.

I ragazzi della squadra di calcio hanno ospitato i Quadriofogli, team di Special Olympics, mentre le ragazze della pallavolo si sono cimentate in un allenamento di sitting volley. «Quando ci hanno contattato dal Csi per proporci questo incontro, abbiamo subito accettato» - racconta il presidente della polisportiva Dario Pennè - «è un modo per far comprendere a questi adolescenti come nella vita nessun ostacolo ci debba fermare e che, con la costanza, ciascuno può realizzare ciò in cui crede. Grazie a chi ha portato nel nostro oratorio e nella polisportiva questi ragazzi che ci hanno dato così tanto con così poco. Mi riferisco al gruppo dei Quadriofogli, ragazzi stupendi che hanno insegnato tanto, in campo e fuori dal campo, nel poco tempo che abbiamo trascorso insieme. Sicuramente un'esperienza da ripetere per coinvolgere tanti altri

Doppio allenamento per i ragazzi della polisportiva oratorio Maria Regina di Piolello. Il progetto speciale del Csi è dedicato alle società sportive che vogliono regalare ai giovani un'esperienza educativa unica attraverso gioco e competizione

atleti. Allenarsi insieme a ragazzi disabili ha rappresentato una grande opportunità di crescita, che ci ha permesso di capire cosa c'è intorno a noi». Il calcio integrato è un progetto che si sta sviluppando sempre più sul territorio milanese tra le società sportive del Csi. Esperienze come quella vissuta dalla squadra della polisportiva piolellese offrono la possibilità di comprendere fino in fondo tutte le potenzialità aggregative dello sport. Un acceleratore sociale ed educativo unico, basta solo un pallone o un campo da gioco per sentirsi parte di un gruppo. L'obiettivo degli allenamenti integrati è esattamente questo, offrire nuovi occhi per guardare lo sport. La squadra di pallavolo dell'oratorio Maria Regina ha vissuto, nella stessa giornata, un'altra dimostrazione di come lo sport sia uno strumento capace di abbattere le barriere. Loris Visconti, allenatore della formazione coinvolta, racconta l'esperienza di sitting volley con le sue giocatrici. «C'è un qualcosa di contrastante in questo sport, ma lo capisci solo quando, dopo poco meno di due ore di allenamento, ti rialzi e

ricominci la tua vita. Il contrasto, in effetti, è già nel nome: sitting (seduto) e volley (volo). È possibile stare seduti a terra eppur volare? A quanto pare, sì. E non finisce qui. Il sitting volley, giovane figlio del volley, continua con la sua incoerenza e va oltre. È universalmente riconosciuto che il pallavolo sia uno degli sport più complessi al mondo, anche per via del modesto spazio in cui ci si muove, ma questa specialità ideata per i disabili, a mio parere ruberà questo primato. Nella pallavolo, due squadre di sei giocatori ciascuna si dividono un terreno di gioco largo 9 metri e lungo 18 metri, separato da una rete posta a 2,24 metri di altezza per le donne e 2,43 metri per gli uomini. Nel sitting volley il campo è ancora più stretto e la rete è posta a 1,05 metri da terra. Sempre sei giocatori in campo per squadra. Nella pallavolo è vietato murare la battuta, nel sitting volley è legittimo e, anzi, conviene farlo. Nella pallavolo, in difesa, si usa più il bagher che il palleggio, nel sitting volley il palleggio è fondamentale e il bagher scarsamente utilizzato. Nella pallavolo, il difensore mantiene le braccia attive, pronto ad intercettare la palla; nel sitting volley tutti i giocatori mantengono le mani a terra, pronti ad effettuare uno spostamento prima di intervenire in difesa, muro o attacco. Uno sport per testardi di primordine, uno sport per abili. Ho imparato che la passione non si ferma mai e proprio come la vita, trova sempre il modo di manifestarsi. Certe volte lo fa con incoerenza e testardaggine, andando controcorrente, ma è sempre bellissimo ed emozionante». Un allenamento ordinario si è trasformato in un momento straordinario di riflessione sulla vita e su come affrontare nuove sfide per superare i propri limiti.



La squadra di calcio integrato con i ragazzi della polisportiva

Costruisci il tuo torneo estivo

Chi non è sazio può continuare a giocare anche dopo la fine del campionato. La proposta è rivolta a tutte le discipline sportive: calcio, pallavolo e pallacanestro. Il Csi Milano può supportare e seguire le società sportive nell'organizzazione di un torneo estivo. I servizi offerti dal comitato sono diversi e ogni associazione può costruire il suo torneo su misura scegliendo tra: patrocinio, allestimenti personalizzati, risultati e classifiche nell'albo ufficiale, promozione, riprese video con la web tv, tesseramento, arbitraggio ufficiale, giustizia sportiva, divise di gioco, coppe e trofei, serata di presentazione e cerimonia di premiazione. Per inviare la richiesta basta compilare il modulo pubblicato sul nostro sito internet. Per informazioni scrivere a eventi@csi.milano.it o chiamare al numero 0258391406.



ORGANIZZA IL TUO TORNEO



I volontari della scorsa edizione di Oralimpics durante la festa serale

Oralimpics: cerchiamo volontari

Dal 28 al 30 giugno 2019 al parco Mind (ex area Expo) tornano le olimpiadi degli oratori. Stiamo cercando 300 giovani maggiorenti, provenienti dagli oratori e dalle società sportive, che abbiano voglia di vivere da protagonisti la terza edizione. Dall'accoglienza, alle attività sportive, ai momenti di aggregazione: abbiamo bisogno del sostegno di tutti per regalare il sogno olimpico ai 3000 preadolescenti che parteciperanno. Per candidarsi basta compilare il modulo presente sul sito internet www.oralimpics.com o scrivere a volontari@csi.milano.it

FORMAZIONE

APERTO IL BANDO PER OSPITARE UN CORSO

Aperto il bando per le società sportive che desiderano candidarsi ad ospitare, presso la propria sede, un corso di formazione. Vista la risposta positiva delle società sportive, anche per la prossima stagione, la formazione arriverà direttamente "a casa tua". La scelta di aprire le porte delle società sportive racconta di una distanza sempre più insignificante tra il comitato e i tesserati. Collegandosi alla sezione formazione del sito web www.csi.milano.it, più precisamente alla voce "bando formazione" è possibile trovare tutte le indicazioni. Tra queste sono pubblicate le linee guida necessarie per poter ospitare i corsi, i moduli da compilare per specificare le caratteristiche degli spazi di ogni società candidata e le condizioni di sostegno offerte dal comitato per l'ospitalità. Le richieste dovranno pervenire alla segreteria della formazione entro e non oltre domenica 12 maggio 2019. Per informazioni scrivere a formazione@csi.milano.it o telefonare al numero 0258391413.